

**TRIBUNALE CIVILE DI FIRENZE**

**-Sezione Fallimentare-**

\*\*\*\*\*

**Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento**

[Legge n. 3 del 27.01.2012]

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEI GESTORI DELLA CRISI**

in merito alla

PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

PRESENTATA DAL SIG. 

\*\*\*\*\*

**Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento:**

ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE – ISCOS -Sede di Firenze

Iscritto alla Sezione A, al n. 186 di cui all'art. 4 del D.M. 202/2014

**Gestori della crisi:**

Dott. Vincenzo Donnarumma

Dott.ssa Cristina Lolli

## Indice dell'atto

1. Premesse
2. Oggetto della Relazione
3. Documentazione acquisita ed esaminata
4. La situazione patrimoniale e reddituale del debitore
5. Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni
6. Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni
7. Solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni
8. Indicazione di atti del debitore impugnati dai creditori
9. Disponibilità liquide messe a disposizione dal debitore per l'accordo
10. La Proposta di accordo di composizione della crisi
11. Fattibilità del piano proposto
12. Convenienza dell'accordo rispetto all'alternativa liquidatoria
13. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta

## 1. Premesse

I sottoscritti Dott. Donnarumma Vincenzo, con studio in Firenze, Via Lippi e Macia n. 26, PEC *donnarummavincenzo@pec.it*, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Prato al n. 515/A, e Dott.ssa Lolli Cristina, con studio in Empoli [FI], Piazza Gramsci n. 16, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze al n. 1770/A, PEC *cristina.lolli@odcecfirenze.it*, entrambi professionisti iscritti all'elenco dei Gestori della crisi tenuto da "ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE-ISCOS",

Premesso

- che la legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 6 e ss., consente al debitore di presentare al Tribunale competente un accordo di ristrutturazione dei debiti da proporsi ai creditori;
- che il Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] [FI] il [REDACTED] e residente [REDACTED] [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] depositava in data 29 aprile 2019 presso l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE – ISCOS" sede di Firenze iscritto al n.186/sez.A del Registro presso il Ministero della Giustizia [nel seguito l'OCC], istanza per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della citata Legge n. 3/2012 e conseguente nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi;
- che in accoglimento dell'istanza, l'OCC nominava i sottoscritti Dott. Donnarumma Vincenzo e Dott.ssa Lolli Cristina quali Gestori della crisi nel procedimento con protocollo R.A.G.C. n. 002/2019;
- che i nominati Gestori della crisi Dott. Vincenzo Donnarumma e Dott.ssa Cristina Lolli hanno dichiarato di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 4 e di indipendenza di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.M. 202/2014, così come da dichiarazione resa all'atto della propria nomina ed allegata alla Proposta di accordo ai sensi dell'art. 10, comma 2, del medesimo Decreto, ed hanno attestato:
  - che non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
  - che non si trovano in situazioni di conflitto d'interesse;
  - che non hanno mai ricevuto, né stanno svolgendo alcun incarico professionale per conto dell'istante;
- che ricorrono nella fattispecie i presupposti soggettivi di ammissibilità di cui all'art.

7, comma 2, L. n.3/12 in quanto il sig. [REDACTED] a) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla Legge 3/2012, b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento, c) non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della legge n. 3/2012, e d) ha fornito con la proposta di accordo la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

- che il sig. [REDACTED] versa oggettivamente in uno stato di sovraindebitamento, ovvero si trova, per quanto qui di seguito verrà esposto, in una “...*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempierle regolarmente*” [art. 6 c.2, lett. a) L.3/12];

espongono la seguente

## RELAZIONE DELL'ESPERTO

*ex art. 9, comma 2, e art. 15, comma 6, L. n.3/2012*

### 2. Oggetto della Relazione

L'art. 9, comma 2, della L. 3/2012 richiede che alla proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento debba essere allegata l'attestazione sulla fattibilità del piano depositato presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore.

L'art. 15, comma 6 L. n. 3/2012 stabilisce infatti che “*Lo stesso Organismo verifica la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati, attesta la fattibilità del piano ai sensi dell'articolo 9, comma 2*”.

Al fine di rendere maggiormente esaustivo l'espletamento del proprio incarico, gli scriventi ritengono di integrare il proprio giudizio attenendosi alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 3-bis, L. 3/2012, relative alle prescrizioni riguardanti il contenuto della Relazione da redigersi in occasione del *piano del consumatore*. Tali prescrizioni rappresentano un importante punto di riferimento anche per la redazione della presente Relazione, nonché consentono di esporre in modo completo le informazioni necessarie ai creditori per poter esprimere il proprio giudizio sulla proposta.

Ne consegue che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 15, della L. 3/2012, la presente relazione avrà il seguente contenuto:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

### 3. Documentazione acquisita ed esaminata

L'istante, a corredo dell'istanza per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012, depositava la seguente documentazione al medesimo intestata:

- Documento di identità;
- Visura catastale;
- Ispezione ipotecaria;
- Visura storica CCIAA di Firenze [impresa cessata];
- Visura di non esistenza protesti;
- Saldo e giacenza media dei c/c bancari;
- Certificato stato di famiglia-residenza-cittadinanza;
- Estratti di ruolo Agenzia della Riscossione;
- Ultime buste paga;
- Perizie giurate di stima immobili.

I nominati Gestori della crisi, preso visione dell'istanza presentata dal sig. [REDACTED] al fine di riscontrare la veridicità dei dati, hanno proceduto ad acquisire informazioni e documentazione attraverso:

- Cassetto fiscale dell'istante;
- Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- Estratto di ruolo Agenzia Entrate e Riscossione

- Posizione debitoria INPS dell'istante;
- Posizione debitoria INAIL dell'istante;
- Visure catastali ed ispezione ipotecarie presso l'Agenzia delle Entrate;
- Visura PRA;
- Copia avvisi di accertamento emessi per gli anni 2005-2006-2007;
- Report Istat 2017 – Spese per consumi delle famiglie.

I sottoscritti Gestori dichiarano che tutta la documentazione presentata dal ricorrente a corredo della proposta e l'ulteriore documentazione acquisita ed esaminata, anche con mezzi propri, dagli scriventi Gestori, è conservata agli atti presso i rispettivi studi professionali ed immediatamente disponibile dietro semplice richiesta da parte di qualsiasi interessato.

#### **4. La situazione patrimoniale e reddituale del debitore**

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla sua situazione debitoria, patrimoniale e reddituale, in modo tale da permettere all'organo giudicante ed ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della proposta di accordo, con piena cognizione di causa.

Nel dettaglio:

#### **LA POSIZIONE PASSIVA**

Sulla base della documentazione prodotta dall'istante e dalle informazioni fornite dallo stesso nei diversi incontri svoltisi con i Gestori incaricati, nonché dalle verifiche effettuate dai nominati Gestori della crisi, alla data del 3 ottobre 2019, la posizione debitoria del sig. ██████████ risulta essere la seguente:

Creditore	prededuzione	Privilegiato	Chirografario	TOTALE
Agenzia Entrate e Riscossione [AE-R]		€ 837.291,86	€ 152,88	€ 837.444,74
██████████ S.p.A .			€ 4.132,50	€ 4.132,50
TOTALE POSIZIONE PASSIVA				€ 841.577,24

Nella sostanza, la proposta è indirizzata ai soli creditori c.d. “*istituzionali*” [rappresentanti circa il 99,50% dell’intero debito] ossia all’Erario ed altri enti pubblici territorialmente competenti [nello specifico Inps, CCIAA, Ispettorato Lavoro e Regione Toscana], ed in piccolissima parte a una società finanziaria.

Il debito complessivo iscritto a ruolo e in carico all’AE-R alla data del 3 ottobre 2019 è di complessivi € 837.444,74 ed è prevalentemente imputabile [per l’importo complessivo di € 671.743,33, oltre interessi maturandi] al credito che l’Agenzia delle Entrate sostiene di vantare nei confronti del sig. [REDACTED] in forza di numero tre avvisi di accertamento emessi per gli anni di imposta 2005-2006-2007, aventi ad oggetto presunte provvigioni dallo stesso mai dichiarate, e nel prosieguo meglio dettagliati.

Il residuo importo è relativo a carichi Irpef, Irap e contributi Inps per gli anni dal 2004 al 2011, oltre e a pendenze con la competente Camera di Commercio per diritti annuali e con la Regione Toscana per bolli auto.

Il passivo è inoltre costituito dal residuo debito del prestito personale concesso al sig. [REDACTED] da [REDACTED] nel corso dell’anno 2016 per complessivi € 13.050,00, da rimborsarsi tramite il pagamento di n. 60 rate mensili dell’importo di € 217,50 ciascuna. Ad oggi il residuo debito risulta pari a € 4.132,50.

La tabella che segue evidenzia il grado di privilegio relativo alle esposizioni debitorie nei confronti dell’Agenzia delle Entrate – Agenzia della Riscossione e nei confronti dell’Inps, della competente Camera di Commercio e della Regione Toscana, così come risultanti dagli allegati estratti di ruolo alla data del 3 ottobre 2019:

Codice Fiscale/Partita IVA: [REDACTED]  
 Cognome Nome: [REDACTED]  
 Ambito provinciale: Firenze  
 Data di stampa: 03/10/2019

**LISTA DEI DOCUMENTI CARTELLE/AVVISI CHE RISULTANO ANCORA NON PAGATI O PAGATI PARZIALMENTE A PARTIRE DALL'ANNO 2000**

Risultante dalle informazioni presenti, alla data di stampa, nell'archivio dati dello scrivente agente della riscossione per l'ambito provinciale di Firenze

N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Anno	Tributo	Importo a ruolo residuo	Interessi	aggi. spese	diritti	Da Pagare	Privilegio chirografico	
04120080000589408000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2004	irap, add. reg. e com.	8.310,69	4.435,36	781,25	5,88	13.533,18	13.527,30	5,88
04120080026583817000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2004	irpef, add. reg. e com.	2.619,43	1.397,95	246,26	5,88	4.269,52	4.263,64	5,88
04120080046902600000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2005	irap, iva, add. reg. e com.	30.747,52	16.027,82	2.887,86	5,88	49.869,08	49.663,20	5,88
04120090029456583000	Cartella	MULTIENDE (Num. Enti: 2)	2005-2006	irpef, contrawenz.	16.223,60	7.125,70	2.327,96	5,88	25.683,14	25.677,26	5,88
04120100017684584000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2006	irpef	3.225,07	1.286,23	449,51	5,88	4.966,69	4.960,81	5,88
04120100036744332000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2006	irap, irpef, iva, contributi	25.146,84	9.222,62	3.287,51	5,88	37.662,85	37.656,97	5,88
04120110002276184000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2007	accessori iva	1.179,73	652,45	180,77	5,88	2.018,83	2.012,95	5,88
04120110014009956000	Cartella	INPS SEDE DI FIRENZE	2010	contributi inps	1.099,05	459,78	145,78	5,88	1.710,49	1.704,61	5,88
04120110019441055000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2005-2006	awisi accertamento	337.120,59	121.958,09	42.971,39	5,88	502.055,95	502.050,07	5,88
04120110027103952000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2008	bollo auto	199,07	69,63	25,15	5,88	299,73	293,85	5,88
04120120000908865000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2008	irpef	4.695,62	1.039,98	537,55	5,88	6.279,03	6.273,15	5,88
04112009292007003000	Avv. accertamento	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2007	avviso accertamento	133.681,32	21.867,75	14.138,31	0,00	169.687,38	169.687,38	0,00
04120120016984929000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO	2009	diritto annuale	142,73	31,47	16,34	5,88	196,42	190,54	5,88
04120120001258518000	Avviso addebito	INPS SEDE DI FIRENZE	2010-2011	contributi inps	4.658,15	1.625,86	587,09	0,00	6.871,10	6.871,10	0,00
04120120027239185000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2009	bollo auto	478,92	105,34	54,76	5,88	644,90	639,02	5,88
04120120040105739000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2009	add.reg.e com.	246,04	37,23	25,75	5,88	314,90	309,02	5,88
04120120005793578000	Avviso addebito	INPS SEDE DI FIRENZE	2011-2012	contributi inps	2.424,04	822,85	294,50	0,00	3.541,39	3.541,39	0,00
04120130008686274000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	2010	diritto annuale	32,01	0,00	2,59	5,88	40,48	34,60	5,88
04120130001437727000	Avviso addebito	INPS SEDE DI FIRENZE	2012	contributi inps	1.257,25	424,70	135,56	0,00	1.817,51	1.817,51	0,00
04120130022177140000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2010	bollo auto	632,99	120,88	60,96	5,88	820,71	814,83	5,88
04120140003237366000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2011	bollo auto	520,13	96,53	49,86	5,88	672,40	666,52	5,88
041201400030587353000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	2011	irpef, add. reg. e com.	1.347,30	174,93	123,08	5,88	1.651,19	1.645,31	5,88
04120140034172406000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	2011	diritto annuale	144,83	18,79	13,23	5,88	182,73	176,85	5,88
04120150003271418000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2012	bollo auto	151,19	23,60	14,12	5,88	194,79	188,91	5,88
04120150008956748000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	2012	diritto annuale	142,92	16,04	12,71	5,88	177,55	171,67	5,88
04120150015196846000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2012	bollo auto	478,92	55,53	42,97	5,88	583,30	577,42	5,88
04120160009598532000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	2013	diritto annuale	140,73	11,50	9,14	5,88	167,25	161,37	5,88
04120180010456320000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2015	bollo auto	505,85	13,79	31,19	5,88	556,71	550,83	5,88
04120190006033442000	Cartella	Ispettorato Nazionale del Lavoro	2017	sanzione amministr.	382,15	4,32	23,19	5,88	415,54	409,66	5,88
04120190020055822000	Cartella	REGIONE TOSCANA	2016-2017	bollo auto	708,45	2,98	42,69	5,88	760,00	754,12	5,88
Totale					678.843,13	189.129,70	69.519,03	162,88	837.444,74	837.281,86	162,88

**LA POSIZIONE ATTIVA**

*Beni immobili del debitore*

Secondo quanto dichiarato dal ricorrente e dall'analisi delle visure catastali, l'istante risulta titolare, in regime di separazione dei beni, della nuda proprietà dei seguenti beni immobili siti in [REDACTED] [FI], ove dimora con la propria famiglia composta dallo stesso Ricorrente, dal coniuge, dal figlio più piccolo [di anni cinque] e dal figlio più grande [di anni nove]:

DESCRIZIONE IMMOBILE	RENDITA CATASTALE IMMOBILE
Immobile [REDACTED]	€ 289,22
Immobile [REDACTED]	€ 76,38

mentre i genitori del sig. [REDACTED] risultano titolari del diritto di usufrutto degli stessi.



Si evidenzia che figlio più grande risulta formalmente risiedere per motivi scolastici presso l'abitazione della nonna materna.

Gli immobili suddetti sono censiti al N.C.E.U. del Comune di [REDACTED] nel foglio di [REDACTED] classe 2 [per quanto concerne l'appartamento] e nel foglio di [REDACTED] [per quanto concerne l'autorimessa].

La nuda proprietà degli immobili suddetti è pervenuta al sig. [REDACTED] con atto ai rogiti del Notaio [REDACTED] usufruendo delle agevolazioni "prima casa", in data 8 novembre 2006 [Rep n. 2501 – Racc. 1739].

La nuda proprietà di entrambi gli immobili risulta gravata da ipoteca legale da parte dell'Agenzia della Riscossione [già Equitalia Centro S.p.A.].

#### *Beni mobili del debitore*

Relativamente al comparto mobiliare, il Sig. [REDACTED] non detiene nulla in comproprietà.

Come da interrogazione al PRA, il Sig. [REDACTED] è proprietario di una autovettura marca *Daimler* targata [REDACTED] immatricolata nell'anno 2008 e dunque di circa 11 anni di vita, e di una moto *Kawasaki* targata [REDACTED] immatricolata nel 2002; entrambi i mezzi sono gravati da fermi amministrativi da parte di Agenzia delle Riscossione.

Trattasi dunque di veicoli di scarso valore economico e quindi non utili al fine del soddisfacimento delle pretese creditorie.

#### *Conti correnti bancari*

Il sig. [REDACTED] risulta titolare di un unico rapporto di conto corrente bancario presso il Banco [REDACTED] S.p.A., ove viene accreditato lo stipendio netto mensile di € 1.800,00 [importo già al netto del pignoramento in essere da parte di Agenzia della Riscossione] il cui saldo alla data del 30 giugno 2019 ammonta a complessivi € 241,52.

Il Ricorrente non risulta intestatario di altri conti correnti né di rapporti postali o assicurativi.

Dal lato passivo, le ispezioni condotte dai Gestori incaricati presso le banche dati finanziarie non hanno evidenziato posizioni debitorie aperte a nome del ricorrente.

Si precisa altresì che l'istante non possiede valori mobiliari di qualsiasi genere, né quote di partecipazione in società di alcun tipo.

## LA SITUAZIONE REDDITUALE

Di seguito sarà fornita una sintesi delle attuali possibilità economiche del ricorrente e, conseguentemente, dell'attuale manifesta impossibilità a soddisfare gli ingenti debiti erariali.

Il sig. [REDACTED] risulta essere separato, in attesa di divorzio, dalla moglie con la quale ha contratto matrimonio nel corso dell'anno 1994. Da tale unione, contratta in regime di separazione dei beni, non sono nati figli.

L'odierno ricorrente agisce nel presente ricorso singolarmente. Al contempo il suo attuale nucleo familiare è composto dallo stesso Ricorrente, dalla compagna sig.ra [REDACTED] e dai loro due figli [REDACTED] [di anni cinque] e [REDACTED] [di anni nove] disgrafico e certificato DSA per problemi di apprendimento. Come più sopra precisato, il figlio più grande, pur essendo di fatto a carico dell'istante, risulta formalmente risiedere per motivi scolastici presso l'abitazione della nonna materna.

Il Sig. [REDACTED] è titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica di operaio, presso la ditta [REDACTED] S.r.l.", con sede in [REDACTED] [FI], da cui deriva una retribuzione netta mensile di circa € 2.000,00 per 14 mensilità, pignorata per l'importo di € 200,00 [pari ad 1/10] da Agenzia della Riscossione. La sig.ra [REDACTED] lavora con contratto a tempo indeterminato presso la ditta "[REDACTED] Scpa" di [REDACTED] percependo una retribuzione netta mensile di circa € 1.569,00 per 14 mensilità, che per difficoltà aziendali non sempre le viene corrisposta con regolarità.

Attualmente il sig. [REDACTED] mantiene quindi se stesso e la propria famiglia grazie al proprio reddito derivante dall'attività di operaio, coadiuvato con il reddito, di importo inferiore, della compagna.

Di seguito la situazione reddituale del debitore degli ultimi tre anni estratta dal "Cassetto fiscale" e verificata dai nominati Gestori attraverso l'analisi dei Mod. 730 presentati per gli anni 2016-2017 e 2018, la quale evidenzia quale fonte di reddito medio degli ultimi tre anni lo stipendio annuale:

Redditi lordi 2018	Redditi lordi 2017	Redditi lordi 2016
€ 36.395	€ 37.481	€ 37.466

L'istante è inoltre parte convenuta nel procedimento di modifica delle condizioni di divorzio promosso dalla ex moglie e finalizzato all'ottenimento di un assegno di mantenimento che è stato in tale sede determinato dal Giudice in complessivi € 250,00 mensili.

Le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare del sig. [REDACTED] e della ex moglie, secondo quanto dichiarato dallo stesso Ricorrente, ammontano a complessivi € 2.345,00 circa mensili, e così per un totale annuo di € 28.140,00 circa, come di seguito dettagliate.

Spese per beni di prima necessità: generi alimentari, vestiario, scarpe	€ 900,00 circa
Retta scolastica, mensa ecc.	€ 190,00 circa
Energia elettrica, Gas, telefono, Acquedotto e rifiuti	€ 160,00 circa
Spese condominiali	€ 200,00 circa
Assicurazione (auto in prestito dalla madre)	€ 75,00
Bolli auto (auto in prestito dalla madre)	—
Spese benzina e manutenzione auto in prestito dalla madre	€ 150,00 circa
Altre spese [visite specialistiche per figlio certificato dsa, attività sportive]	€ 420,00 circa
Assegno di mantenimento moglie separata	€ 250,00
<b>Totale spese mensili</b>	<b>€ 2.345,00 circa</b>
<b>TOTALE SPESE ANNUE</b>	<b>€28.140,00 circa</b>

Al fine di accertare la congruità del fabbisogno del nucleo familiare sopra descritto, gli scriventi Gestori hanno condotto una verifica delle esigenze finanziarie medie mensili necessarie per il sostentamento di una famiglia simile a quella del debitore [coppia con due figli a carico] attraverso la consultazione delle statistiche ISTAT desumibili dal Report "Spese per consumi delle famiglie 2017", pari – per l'aria in questione – a complessivi € 2.612,28 circa.

Dalla tabella di cui sopra risulta evidente come il reddito del sig. [REDACTED] venga quasi interamente assorbito dalle spese correnti necessarie al suo sostentamento e della sua famiglia, oltre dall'importo dell'assegno divorzile. Il suddetto stipendio non viene messo a disposizione della procedura.

## 5. Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

Al fine di valutare la convenienza della proposta avanzata dal ricorrente, vengono esposti di seguito alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato il sig. [REDACTED] alla formulazione della stessa.

Come esplicitato dal sig. [REDACTED] nel Ricorso, al quale la presente Relazione è allegata ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L. n.3/2012, le ragioni del sovraindebitamento trovano origine dallo svolgimento da parte del sig. [REDACTED] dell'attività di agente di commercio nel periodo che va dall'anno 1999 sino all'anno 2011, periodo durante il quale lo stesso ha maturato ingenti debiti soprattutto con Agenzia della Riscossione. Tale attività è stata definitivamente cessata in data 31 luglio 2013, con conseguente cancellazione dal Registro delle imprese di Firenze in pari data.

Nello specifico, il sig. [REDACTED] era titolare dell'omonima impresa individuale avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di agente di commercio di materiali per l'edilizia, attività successivamente ampliata con il commercio all'ingrosso degli stessi. L'attività veniva svolta -direttamente ed indirettamente- nei confronti di allora importanti imprese edili del settore [quali la [REDACTED] [REDACTED] Spa e [REDACTED] - [REDACTED] - [REDACTED] [REDACTED] Spa], aziende successivamente interessate da dissesti economici e finanziari sfociati in ben note procedure concorsuali, tutt'ora in corso.

Gli importanti crediti che il ricorrente vantava nei confronti di dette aziende per lo svolgimento della sua attività di agente non sono stati quindi dallo stesso più recuperati, nonostante le azioni legali intraprese per il recupero degli stessi.

Nel contempo il sig. [REDACTED] è stato interessato da tre importanti avviso di accertamento emessi nei suoi confronti dalla Agenzia delle Entrate Ufficio di Firenze per i periodi di imposta 2005-2006-2007 e originatisi da controlli incrociati sulla società "[REDACTED] Srl in liquidazione" operante nel settore edile e legata da rapporti di partecipazione diretta e indiretta con la [REDACTED] Spa. In particolare al sig. [REDACTED] veniva contestata per tutti e tre i periodi di imposta la mancata dichiarazione di provvigioni per le quali risultavano emesse fatture. A tale proposito il ricorrente sostiene la propria estraneità rispetto alla predisposizione di tale documenti con conseguente mancata dichiarazione di tali ricavi.

Con riferimento all'accertamento emesso per il periodo di imposta 2005, risulta doveroso rilevare inoltre come di questo il ricorrente non ne sia venuto mai a conoscenza per errata

notifica dell'atto ad un indirizzo diverso dalla sua residenza.

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato e in virtù del fatto che il sig. [REDACTED] anche per gli anni oggetto di accertamento ha sempre regolarmente dichiarato i redditi percepiti, come verificato dagli scriventi Gestori attraverso l'accesso al cassetto fiscale, lo stesso si è trovato, molto probabilmente e suo malgrado, in una situazione più grande di lui che non è stato in grado di affrontare e gestire nelle sedi opportune. Il ricorrente non ha infatti mai impugnato gli avvisi suddetti, considerato il delicato momento che stava attraversando in conseguenza alla separazione dalla moglie e ai problemi lavorativi.

Da quanto sopra esposto, e dall'esame di tutte le informazioni reperite dalla documentazione prodotta ed esibita su richiesta degli scriventi, si può quindi affermare come le condizioni di estrema difficoltà in cui attualmente versa il Sig. [REDACTED] siano dipese prioritariamente dalla grande crisi economica che ha colpito il settore edile italiano e dai crack finanziari che hanno interessato a cascata molte aziende del settore. Non vi è alcun dubbio, pertanto, che le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento non sono da attribuire a sprechi di risorse, ma piuttosto ad una errata valutazione dei rischi aziendali, non essendo la causa da attribuire ad operazioni anomale e tendenti a distrarre liquidità.

#### **6. Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni**

Come da documentazione prodotta dall'istante e dalle verifiche effettuate, tramite ispezioni ipotecarie e consultazione del cassetto fiscale, il Sig. [REDACTED] non ha posto in essere atti dispositivi negli ultimi 5 anni.

I nominati Gestori della crisi hanno provveduto altresì ad analizzare gli estratti conto bancari degli ultimi tre anni intestati al debitore, potendo riscontrare che non è apparsa la presenza di spese voluttuarie o ingenti che possano far supporre una condotta poco diligente, o di entrate finanziarie che siano impiegate per mero godimento delle somme, bensì destinate a finalità volta per volta sorrette da adeguati giustificativi.

#### **7. Solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni**

Considerata la notevole sproporzione tra il debito del sig. [REDACTED] nei confronti di Agenzia della Riscossione e le entrate economiche dello stesso [stipendio mensile netto], l'istante non è stato in grado di onorare i propri debiti nei confronti di tale Istituto, mentre ha sempre regolarmente pagato le rate del finanziamento acceso con [REDACTED] SpA.

Considerata l'ingente somma dovuta ad Agenzia della Riscossione, il sig. [REDACTED] non si è altresì mai avvalso della possibilità della rateizzazione del debito e non ha neppure potuto accedere al recenti istituti della c.d. "rottamazione" e del c.d. "saldo e stralcio"; per quest'ultimo, sono tra l'altro espressamente esclusi per legge gli avvisi di accertamento.

Dalla visura del Registro Protesti presso la competente Camera di Commercio non risultano protesti a carico del Sig. [REDACTED]

#### **8. Indicazione di atti del debitore impugnati dai creditori**

Come da ispezioni ipotecarie effettuate, sul diritto di nuda proprietà delle unità immobiliari site in [REDACTED] e identificate catastalmente nel foglio di [REDACTED] [per quanto concerne l'appartamento] e nel foglio di [REDACTED] [per quanto concerne il garage] grava la seguente ipoteca legale:

Equitalia Centro SpA – ipoteca legale per euro 1.151.217,72 aperta in data 30/06/2014, Registro generale n. [REDACTED] Registro particolare n. [REDACTED]

Equitalia Centro SpA, in forza del preteso credito, ha inoltre notificato al debitore ed al terzo [REDACTED] Srl presso cui lo stesso lavora, atto di pignoramento di cui alla procedura esecutiva n. [REDACTED] dell'importo di un decimo [1/10] delle retribuzioni a lui spettanti.

#### **9. Disponibilità liquide messe a disposizione dal debitore per l'accordo**

La proposta di accordo di composizione della crisi, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione dei creditori in relazione alle effettive possibilità dell'esponente, prevede la messa a disposizione da parte del sig. [REDACTED] della somma liquida di complessivi € 170.000,00 [centosettantamila/00], oltre alle spese relative alla procedura per il compenso dell'OCC, importo questo da suddividere tra i creditori in relazione alle percentuali offerte, con relativo pagamento in una unica soluzione dell'importo suddetto – che sarà messo a disposizione dal sig. [REDACTED] – padre del Ricorrente, come da dichiarazione allegata al ricorso, subordinatamente all'omologa e alla chiusura immediata della procedura.

In particolare, quindi, l'attivo della procedura è così composto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Somma offerta dal padre	€ 170.000,00
<b>Totale imminente messo a disposizione</b>	<b>€ 170.000,00</b>

#### **10. La Proposta di accordo di composizione della crisi**

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati. In ossequio al dettato letterale dell'art. 7 della L. n.3/2012, all'interno della categoria dei creditori privilegiati si propone la soddisfazione al 100% dell'imposta sul valore aggiunto in linea capitale [IVA], con declassamento a chirografo dei restanti crediti muniti di privilegio generale, compresi gli accessori all'Iva [sanzioni e interessi]. Recente giurisprudenza è concorde infatti nell'affermare che *"L'art. 177 c.3 L.F., in materia di concordato preventivo è applicabile analogicamente anche alla crisi da sovraindebitamento, per cui i creditori muniti di diritto di prelazione dei quali è prevista la soddisfazione non integrale, sono equiparati ai chirografari per la parte residua del debito"*. All'interno della categoria chirografari si distingue pertanto tra la classe "chirografi per natura" e la classe "chirografi per declassamento"; tale ultima categoria è rappresentata pertanto dai crediti muniti di privilegio generale, in carico all'Agente della Riscossione, il cui soddisfacimento è stato falciato del 90%.

Riassumendo, il Ricorrente propone dunque il pagamento integrale del debito IVA in linea capitale, e la soddisfazione al 10% dei creditori chirografari, sia nella categoria "chirografi per natura" che in quella "chirografi per declassamento".

Il ricorrente propone inoltre lo stralcio totale degli interessi sulla posizione debitoria iscritta a ruolo, maturati successivamente alla data del 3 ottobre 2019.

Di seguito si rappresenta la proposta con il dettaglio della soddisfazione per ciascun creditore, come da schema allegato al ricorso.

CREDITORE		Importo del debito	Importo offerto ai creditori	% soddisfazione
Agenzia entrate e riscossione	PRIVILEGIATO (IVA)	95.391,00	95.391,00	100,00%
[alla data del 3/10/19]	CHIROGRAFARIO per declassamento	741.900,86	74.190,09	10,00%
	CHIROGRAFARIO per natura	152,88	15,29	10,00%
		837.444,74	169.596,37	
██████ SpA	CHIROGRAFARIO per natura	4.132,50	413,25	10,00%
TOTALE		841.577,24	170.009,62	

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di complessivi € 170.009,62, cui vanno sommate le spese della procedura di sovraindebitamento che ammontano a complessivi € 12.467,81 [All. n. 1]; il debito complessivo ammonta conseguentemente ad € 182.477,43, come meglio dettagliato nella tabella seguente:

CREDITORE		IMPORTO DEBITO	IMPORTO DA SODDISFARE	% SODDISFAZIONE
Compenso O.C.C.	PRIVILEGIATO IN PREDEDUZIONE	12.467,81	12.467,81	100%
Agenzia Entrate e Riscossione	PRIVILEGIATO IVA	95.391,00	95.391,00	100%
Agenzia Entrate e Riscossione	CHIROGR. per declassamento	741.900,86	74.190,09	10%
	CHIROGR. per natura	152,88	15,29	10%
██████ SpA	CHIROGR. per natura	4.132,50	413,25	10%
TOTALE COMPLESSIVO		854.045,05	182.477,43	

Il ricorrente invoca nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

#### MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede dunque il pagamento della somma complessiva di euro 182.477,43, comprensiva delle spese di procedura, che sarà messa immediatamente a disposizione dal padre del sig. ██████ sig. ██████ direttamente sul conto corrente che sarà intestato alla procedura in caso di omologa del procedimento.



## **11. Fattibilità del piano proposto**

La fattibilità del piano si basa esclusivamente sulla finanzia esterna messa a disposizione dal sig. [REDACTED] padre del debitore, giusta dichiarazione di impegno dallo stesso rilasciata in data 16 settembre 2019 e allegata alla proposta di accordo. Dopo diversi colloqui intercorsi con il sig. [REDACTED] gli scriventi gestori ritengono che la proposta di accordo per la composizione della crisi possa ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile nei tempi previsti.

## **12. Convenienza dell'accordo rispetto all'alternativa liquidatoria**

L'art. 7, comma 1, L. n. 3/2012 rende obbligatorio, qualora il sovraindebitato preveda la non integrale soddisfazione dei crediti muniti di privilegio, che l'OCC attesti che dalla eventuale liquidazione dei beni, sui quali insiste il privilegio stesso, il creditore non sarebbe meglio soddisfatto rispetto a quanto previsto con l'accordo. E' pertanto richiesto che il Gestore nella propria relazione debba esprimere anche un giudizio sulla convenienza dell'accordo proposto rispetto alla liquidazione del patrimonio del debitore. Nel caso di specie, il debitore propone il pagamento integrale dei tributi propri dell'Unione Europea in tal caso [l'IVA], ma prevede la falcidia di crediti con privilegio generale; da qui l'esigenza di valutare le aspettative di realizzo in caso di alienazione dei beni di proprietà del ricorrente, e l'utilità per i creditori privilegiati generali rispetto alla soddisfazione prevista nell'accordo.

Come più sopra dettagliato, il ricorrente risulta titolare della nuda proprietà di un appartamento non di lusso in categoria [REDACTED] e del relativo garage in categoria [REDACTED] posti nel Comune di [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]. Tali immobili sono stati recentemente oggetto di valutazione da parte di un perito estimatore. Giusto perizie giurate di stima redatte in data 23 settembre 2019 dal Geom. [REDACTED] [REDACTED] e debitamente allegare al ricorso, la nuda proprietà del suddetto immobile completo di garage, è stata stimata in complessivi € 108.500,00, mentre la piena proprietà è stata stimata in € 155.000,00.

Il sig. [REDACTED] risulta inoltre intestatario di due veicoli il cui valore commerciale, considerata la tipologia e l'anno di immatricolazione, è pressoché nullo.

Stante quanto sopra, la proposta dell'accordo appare da subito opportuna e vantaggiosa per Agenzia della Riscossione rispetto ad una ipotesi liquidatoria, attese le oggettive

attuali difficoltà di vendita di beni immobili, e ancora di più se gravati da usufrutto, nonché il minore valore realizzabile rispetto a quanto messo a disposizione nella presente proposta. E' noto infatti che le vendite degli immobili, e soprattutto quelle effettuate nell'ambito coattivo di una esecuzione immobiliare, portano a ricavare un valore notevolmente inferiore rispetto a quello risultante da perizia, e ciò in considerazione non solo della complessa crisi che caratterizza il mercato immobiliare ma anche dei costi di procedura.

Dalla tabella di cui in appresso, è facilmente verificabile dai creditori medesimi che l'attivo oggi liquidabile non consente un soddisfacimento dei debiti in misura superiore a quanto proposto dal sig. [REDACTED]

Attivo	Valore stimato dell'attivo	Ribasso in caso di asta	Valore realizzabile in ipotesi di liquidazione
<i>Nuda proprietà beni immobili</i>	108.500,00	25%	81.375,00

Il carattere vantaggioso della proposta non è, inoltre, solo da rinvenire nell'importo messo a disposizione per il soddisfacimento dei creditori, ma anche nel tempo e nelle modalità di pagamento. Viene infatti assicurata l'immediata messa a disposizione della somma liquida complessiva di € 182.477,43.

In ragione di quanto sin qui esposto, i sottoscritti gestori ritengono che allo stato attuale l'accordo sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento in misura non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

### **13. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta**

Si è già fornita, nel corso della presente relazione, indicazione della documentazione depositata a corredo della domanda, degli ulteriori documenti messi a disposizione dal debitore proponente e di quelli acquisiti dagli scriventi. I sottoscritti Gestori hanno esaminato tutta la documentazione esibita che ritengono completa e attendibile ed hanno verificato la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati ai sensi dell'art. 15, c.6, L. n.3/2012.

## ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, i sottoscritti *Dott. Donnarumma Vincenzo* iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Prato al n. 515/A, e la *Dott.ssa Lolli Cristina* iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze al n. 1770/A,

### Esaminati

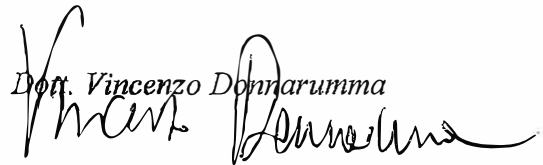
- i documenti messi a disposizione dal debitore sig. [REDACTED] e quelli ulteriori acquisiti dagli scriventi;
- la situazione patrimoniale e reddituale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- l'accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento predisposto dal debitore,

### Attestano

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti presentata *ex L. n.3/2012*.

Con osservanza.

Firenze, 28 ottobre 2019

*Dott. Vincenzo Donnarumma*  


*Dott.ssa Cristina Lolli*  


### Allegati:

1. Prospetto di calcolo del compenso OCC

ALL. 1

### CONTEGGIO DETTAGLIATO - CALCOLO DEL COMPENSO RIELABORATO ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA SVOLTA DALL'OCC

Determinato in base al DM 24.09.2014 n. 202, al D.M. 25.01.2012, n. 30 e al Regolamento ISCOS

Composizione della crisi da sovraindebitamento. Istanza depositata da:

[Redacted]

In data:

03.10.2019

R.A.G.C.

2019 [Redacted]

Organismo di Composizione della Crisi (OCC):

Istituto per la Coesione Sociale - ISCOS

Iscrizione al n. 186 del Registro degli OCC tenuto dal Ministero della Giustizia

Compenso sull'ammontare dell'attivo realizzato

Ammontare dell'attivo realizzato

170.000,00

Attivo realizzato
16.227,08
8.113,54
16.227,06
40.567,70
88.864,62
0,00
0,00
0,00
170.000,00

Totale attivo

Compenso OCC	
14,00%	2.271,79
12,00%	973,62
9,50%	1.541,57
8,00%	3.245,42
6,50%	5.776,20
5,00%	0,00
1,80%	0,00
0,90%	0,00

Totale (1)

13.808,60

Compenso sull'ammontare del passivo

Ammontare del passivo in Euro

841.577,00

Passivo
81.131,38
760.445,62
841.577,00

Totale passivo

Compenso OCC	
0,94%	762,63
0,46%	3.498,05

Totale (2)

4.260,68

TOTALI (1+2)

18.069,29

Rimborso 15% forfetario spese generali (3)

2.710,39

TOTALE COMPENSO (1+2+3)

20.779,68

RIEPILOGO

RIDUZIONE APPLICATA % 40%

TOTALE FINALE COMPENSO\*

20.779,68  
8.311,87  
12.467,81

\*Nel caso in cui siano attuate forme di liquidazione dei beni ai sensi dell'art. 7, comma 1, e dell'art. 13, comma 1, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, all'OCC spetta un ulteriore compenso di importo pari a quello indicato nella riga TOTALE FINALE COMPENSO, in ragione delle attività liquidatorie svolte.

Il presente preventivo è elaborato sulla base dei valori di attivo e passivo indicati dall'istante-debitore. Qualora tali valori siano successivamente accertati in misura maggiore, il compenso sarà ricalcolato in base ai maggiori valori accertati.

Tutti gli importi suindicati sono espressi in euro. Il compenso dell'OCC è da intendersi esclusa I.V.A., che sarà applicata nella misura prevista per legge al momento del pagamento. Al predetto compenso potranno aggiungersi ulteriori spese vive, previa esibizione delle relative giustificazioni, oltre agli oneri previsti per legge.

Data, \_\_\_\_\_ Per conoscenza e accettazione del preventivo 